



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola – Marradi
Palazzuolo sul Senio – Scarperia e San Piero – Vicchio

Gruppo Amministrazione Pubblica Unione Montana dei Comuni del Mugello

Relazione sulla Gestione e Nota integrativa al bilancio consolidato 2017

Premessa

Il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 regolando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: “Le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati”.

Il D.L. n. 174 del 10/10/2012 ha introdotto l’obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i Comuni, andando ad integrare il TUEL con l’articolo 147-quater e disponendo che “i risultati complessivi della gestione dell’ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica”.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) definisce le modalità di consolidamento dei bilanci tra l’ente e le sue società partecipate, prevedendo la redazione di un bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale nonché del risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente “amministrazione pubblica” attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società che lo stesso partecipa o controlla.

Il principio contabile applicato definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

In particolare, la redazione del bilancio consolidato, è volto a:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell’ente,
- migliorare la pianificazione e la programmazione del gruppo nel suo complesso,
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del gruppo di enti e società che fanno capo all’amministrazione pubblica di riferimento.

La conoscenza dei conti nel pubblico ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l’efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell’ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L’accentuarsi del fenomeno dell’affidamento dei servizi a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell’ente locale, induce ad esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il bilancio consolidato, che va predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento, individuata dall’ente a capo del “Gruppo amministrazione pubblica” alla data del 31 dicembre dell’esercizio cui si riferisce, è composto da:

- conto economico consolidato
- stato patrimoniale consolidato
- relazione sulla gestione consolidata, comprendente anche la nota integrativa
- relazione dell’organo di revisione.

In riferimento all’esercizio 2017, il modello di bilancio da adottare fa riferimento all’allegato n.11 del D.Lgs. 118/2011, così come messo a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo", programmazione che si esprime con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione.

Tra i vantaggi conseguenti alla formazione del Bilancio Consolidato si possono evidenziare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dall'ente. Ci si riferisce, in tal modo, ad una nozione di controllo sia di "diritto", sia di "fatto" e sia "contrattuale" al capitale delle controllate e ad una nozione di partecipazione. Sono da comprendere nel "gruppo amministrazione pubblica":

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;
- gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Elenco di enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Sulla base delle tipologie elencate e definite dal punto 2 dell'Allegato A/4 al D.Lgs. 118/2011, con la delibera di Giunta n.77 del 07/08/2018 l'Ente ha provveduto ad approvare l'elenco degli enti o società che costituiscono il gruppo amministrazione pubblica.

Ente/società	Quota % UNIONE 2017	Descrizione attività	Riferimenti normativi	classificazione
Linea Comune S.p.A	2,00	La società persegue la finalità istituzionale in ambito metropolitano dell'Unione della promozione e coordinamento e dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione. Realizza gli obiettivi del servizio pubblico con elevato livello di qualità e di sicurezza garantendo i diritti dei consumatori e degli utenti secondo direttive nazionali ed europee.	Art. 11 quinquies D.Lgs.118/2011	A totale partecipazione pubblica

Pianvallico S.r.L.	57,50	La società ha lo scopo di promuovere lo sviluppo socio-economico del territorio degli Enti locali soci svolgendo attività necessarie all'attuazione delle previsioni contenute negli strumenti di pianificazione e/o programmazione urbanistica, ovvero mediante la produzione di beni e servizi anche in forma associata, necessari o utili a perseguire qualsivoglia finalità o compito dei soci.	Art. 11 quater D.Lgs.118/2011	A totale partecipazioni e pubblica
Consorzio In Mugello in liquidazione	-	Il consorzio si proponeva lo scopo di valorizzare, promuovere anche con azioni di marketing, l'immagine e il territorio del Mugello, i suoi prodotti e servizi. Il consorzio è stato sciolto volontariamente con decorrenza immediata giusta deliberazione di assemblea straordinaria del 09/06/2015	Art. 11 ter D.Lgs.118/2011	Consorzio misto

Poiché, ai sensi del punto 3.1 dell'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 gli enti, aziende e società facenti parte del gruppo amministrazione pubblica possono non essere compresi nel bilancio consolidato, nei casi di:

- a) *Irrilevanza*, nel caso in cui il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. A tal proposito sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

1. Totale dell'attivo,
2. Patrimonio netto,
3. Totale dei ricavi caratteristici,

e, in ogni caso, sono da considerare irrilevanti e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali);

Dato atto che risulta irrilevante, ai fini della determinazione dell'area di consolidamento, l'ente strumentale partecipato Consorzio In Mugello in liquidazione in relazione ai dati del bilancio 2017 in termini di incidenza inferiore al 10 per cento del totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici dell'Ente locale come da tabella che segue:

Ente/società	Totale attivo €	Patrimonio netto €	Ricavi caratteristici €
Unione Montana	53.246.414,78	32.703.370,40	10.086.282,88
Unione Montana (10%)	5.324.641,48	3.270.337,04	1.008.628,29
Consorzio In Mugello in liquidazione	34.400,00	-16.123,00	1.750,00
rapporto	0,006%	-----	0,002%

Pertanto le aziende oggetto di consolidamento per l'esercizio 2017 sono rappresentate da Linea Comune SpA e Pianvallico srl.

LE AZIENDE CONSOLIDATE

Di seguito si riportano le schede delle singole aziende facenti parte dell'area di consolidamento, con l'esposizione dei principali dati di bilancio al 31/12/2017.

Linea Comune S.p.A

Linea Comune Spa è stata costituita il 30 dicembre 2005 a seguito di un Accordo di Programma sottoscritto da Comuni, Comunità Montane e dalla Provincia di Firenze per la nascita di un Centro Servizi che consenta la cooperazione e l'integrazione dei sistemi informativi degli enti soci per il dispiegamento di servizi digitali. Come risulta dall'art.3 dello statuto, riportato per estratto, la società svolge funzioni tecnico-operative e di supporto per i servizi di e-government e per gli ulteriori servizi e attività di interesse comune dei soggetti aderenti all'Accordo di programma. Linea Comune Spa gestisce la piattaforma dei servizi integrati che consente, agli Enti aderenti, di fornire i servizi e prodotti telematici rivolti a cittadini, professionisti, imprese ed a supporto delle strutture interne degli Enti, tra i quali il Call Center, i Sistemi Informativi Territoriali, le procedure informatiche per gli acquisti (Market Place) e gli eventuali altri servizi tecnico operativi richiesti dagli enti soci. La società svolge funzioni e attività a favore dei comuni e dell'Unione.

Compagine societaria

Socio	Tipo Azioni	Valore nominale (€)	Quota %
Città Metropolitana di Firenze	ordinarie	84.000,00	42,00%
Comune di Firenze	ordinarie	84.000,00	42,00%

Unione Comunale del Chianti Fiorentino	ordinarie	4.000,00	2,00%
Unione Montana dei Comuni del Mugello	ordinarie	4.000,00	2,00%
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	ordinarie	4.000,00	2,00%
Comune di Fiesole	ordinarie	4.000,00	2,00%
Comune di Bagno a Ripoli	ordinarie	4.000,00	2,00%
Comune di Campi Bisenzio	ordinarie	4.000,00	2,00%
Comune di Scandicci	ordinarie	4.000,00	2,00%
Comune di Sesto Fiorentino	ordinarie	4.000,00	2,00%
Totale		€ 200.000,00	100%

Principali dati di bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale					
Attivo	2016	2017	Passivo	2016	2017
A- Crediti v/soci	0	0	A- Patrimonio Netto	1.209.972	1.301.323
B- Immobilizzazioni	94.111	61.600	B- Fondi per rischi e oneri	61.855	65.399
C - Attivo circolante	5.196.431	4.566.921	C - TFR	241.231	283.243
D - Ratei e risconti	37.124	59.802	D - Debiti	3.806.394	3.028.978
			E - Ratei e risconti	8.214	9.380
Totale Attivo	5.327.666	4.688.323	Totale Passivo	5.327.666	4.688.323

Conto Economico	2016	2017
A- Valore della produzione	3.484.814	3.335.772
B- Costi della produzione	3.404.413	3.229.497
C- Proventi e oneri	16.469	18.453
D- Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E- Proventi e oneri straordinari	0	0
Imposte	30.693	33.377
Utile/Perdita di Esercizio	66.177	91.351

Pianvallico S.r.l.

Pianvallico s.r.l. (già S.p.A.) è una società a capitale pubblico, costituita nell'anno 2000 su iniziativa del Comune di S.Piero a Sieve fra quest'ultimo ed un partner privato - Ceba S.p.A. di Pontassieve - individuato tramite un bando di evidenza pubblica. Nel 2004 entrano a far parte della Società anche i Comuni di Scarperia, Borgo S. Lorenzo e la Comunità Montana del Mugello, oggi Unione Montana dei Comuni del Mugello. Nel corso del 2013 i comuni di Scarperia e di San Piero a Sieve avviano le procedure per la fusione in un unico ente. In data 01/01/2014 nasce il nuovo Comune di Scarperia e San Piero. Il 10 luglio 2014 l'Unione dei Comuni, a seguito del fallimento del socio privato, acquista dal curatore del Fallimento le quote ex Ceba dando origine al nuovo assetto della Pianvallico che diventa a tutti gli effetti una società ad intero capitale pubblico.

L'ambito di interesse e di intervento della Pianvallico si estende quindi ad un più ampio bacino territoriale all'interno del sistema del Mugello. Il capitale sociale, pari a €200.000,00, è così ripartito:

- Comune di Scarperia e San Piero 35%
- Comune di Borgo San Lorenzo 7,50%
- Unione Montana dei Comuni del Mugello 57,50%

L'azione della Pianvallico da Statuto è rivolta a promuovere e a contribuire allo sviluppo del territorio del Mugello mediante lo svolgimento di attività indicate dagli Enti Locali, necessarie per l'attuazione delle previsioni contenute nei loro strumenti di pianificazione e/o di programmazione urbanistica, commerciale, di sviluppo economico e sociale, di realizzazione di lavori pubblici ecc. ovvero mediante la produzione di beni e servizi, anche in forma associata, necessari o utili a perseguire qualsivoglia finalità o compito comunque d'istituto degli enti pubblici.

Compagnie societaria

Socio	Valore nominale (€)	Quota %
Unione Montana dei Comuni del Mugello	115.000,00	57,50%
Comune di Scarperia e San Piero	70.000,00	35,00%
Comune di Borgo San Lorenzo	15.000,00	7,50%

Principali dati di bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale					
Attivo	2016	2017	Passivo	2016	2017
A- Crediti v/soci	0	0	A- Patrimonio Netto	526.766	326.887
B- Immobilizzazioni	1.344.782	1.231.013	B- Fondi per rischi e oneri	83.881	33.881
C - Attivo circolante	2.239.757	1.850.616	C - TFR	1.763	1.613
D - Ratei e risconti	286.088	260.115	D - Debiti	3.251.424	2.972.887
			E - Ratei e risconti	6.793	6.476
Totale Attivo	3.870.627	3.341.744	Totale Passivo	3.870.627	3.341.744

Conto Economico	2016	2017
A- Valore della produzione	1.196.082	686.541
B- Costi della produzione	1.463.667	880.506
C- Proventi e oneri	-15.032	-5.914
D- Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E- Proventi e oneri straordinari	0	0
Imposte	-5.447	0
Utile/Perdita di Esercizio	-277.170	-199.879

Criteri di redazione

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) ed adottare lo schema n. 11 così come previsto per il 2017, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Presupposto fondamentale del consolidamento è che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nel Gruppo pubblico siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano omogenei e uniformi tra loro (ossia di denominazione e contenuto identici), in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici, che confluiscono nelle corrispondenti voci del bilancio consolidato.

Qualora non ci sia uniformità, la stessa è ottenuta apportando opportune rettifiche. È comunque consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione qualora la conservazione di criteri difformi sia più idonea ad una rappresentazione veritiera e corretta.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di un'entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni effettuate con soggetti terzi estranei al gruppo.

Ciò significa che, in sede di consolidamento, vanno eliminate le operazioni reciproche nonché i corrispondenti saldi, poichè semplici trasferimenti di risorse all'interno del gruppo, il cui mantenimento determinerebbe un'alterazione dei saldi consolidati.

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola azienda vengono integrati per redigere il bilancio consolidato. I metodi di consolidamento previsti dall'Allegato 4/4 sono:

1. metodo integrale, quando l'aggregazione avviene per l'intero importo delle voci contabili e con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;

2. metodo proporzionale, quando viene utilizzato un importo proporzionale alla quota di partecipazione ed in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Per la redazione del bilancio consolidato del "Gruppo amministrazione pubblica Unione dei Comuni del Mugello" sono stati adottati entrambi i metodi, quello integrale per quanto concerne la società Pianvallico srl e quello proporzionale per quanto concerne la società Linea Comune SpA..

Gli interventi di rettifica, utili ad eliminare i saldi infragruppo, possono essere ricondotti a:

1. eliminazione di saldi e operazioni all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, oneri, dividendi o distribuzioni similari;
2. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e della corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
3. eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
4. eliminazione di utili e perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante.

Al termine delle suddette rettifiche, i bilanci della capogruppo e la quota percentuale di possesso dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Nell'ambito delle operazioni di cui al punto 3), possono sorgere delle differenze qualora il valore della partecipazione, riferito alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidato, non coincida con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata.

Tali differenze possono essere:

- positive, quando il valore della partecipazione (costo) nel bilancio della capogruppo è maggiore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata. Si genera in tal caso una 'Differenza da consolidamento' da allocarsi, secondo il PCEL n. 4, tra le attività consolidate e ammortizzarsi ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c.;
- negative, quando il valore della partecipazione (costo) nel bilancio della capogruppo è minore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata. In tal caso la differenza sarà allocata: nel Netto Patrimoniale tra le Riserve oppure tra i Fondi Rischi qualora si preveda che la differenza negativa sia dovuta alla previsione di futuri risultati economici negativi.

L'eliminazione delle operazioni infragruppo

Si riportano le principali operazioni di eliminazione/elisione operate.

Partecipazioni azionarie

Si è proceduto all'eliminazione delle partecipazioni dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello riducendo l'attivo patrimoniale (immobilizzazioni finanziarie) nonché, nel passivo patrimoniale, la quota percentuale del patrimonio netto delle singole aziende del Gruppo. Ciò è avvenuto previa rettifica dei valori di carico dell'attivo.

In sede di Rendiconto della gestione 2017 il valore iniziale di carico di entrambe le partecipazioni era quello del patrimonio netto riferito all'ultimo bilancio societario allora chiuso, ovvero al 31/12/2016. Tuttavia poiché le partecipazioni devono essere valutate applicando il metodo del patrimonio netto del bilancio al 31/12/2017, si è determinata una differenza di consolidamento di € 113.103,40 derivante appunto dalle relative differenze (- € 114.930,42 per la Pianvallico srl ed € 1.827,02 per Linea Comune SpA) che è stata inserita tra le riserve patrimoniali.

Costi e Ricavi

Le operazioni infragruppo cassate sono sorte dal rapporto tra l'Ente e le due società. Nello specifico hanno riguardato:

- con la società Pianvallico srl, l'elisione di € 4263,00 quale imponibile delle fatture relative al rimborso di quota parte di utenze dell'Incubatore di imprese dell'anno 2016. L'IIVA non è stata considerata in quanto per la società è detraibile mentre per l'Ente costituisce un costo.
- con la società Linea Comune l'elisione di € 77.576,00 quale imponibile del contratto di servizio dell'anno 2016 nonché € 3.149,00 quale rimborso di oneri spettanti ai datori di lavoro i cui dipendenti svolgono funzioni istituzionali in Enti pubblici. Nella prima elisione l'IIVA non è stata considerata in quanto per la società è detraibile mentre per l'Ente costituisce un costo.

Debiti e Crediti

Sono stati elisi crediti e debiti, derivanti da rapporti con la società Linea Comune. In particolare trattasi di € 20.662,00 quale imponibile delle fatture di cui al vigente contratto di servizio.

Sono stati elisi crediti e debiti, derivanti da rapporti con la società Pianvallico srl. In particolare trattasi di € 13.247,00 quale imponibile delle fatture di cui ai rimborsi per interventi di manutenzione su impianti comuni, nonché € 6.143,00 quale imponibile delle fatture per rimborsi di utenze dell'Incubatore di imprese.

Inoltre si è provveduto altresì all'eliminazione di un debito evidenziato nel bilancio della Pianvallico srl per € 935.327,00 (restituzione finanziamento) che è stato contabilizzato anche nel bilancio dell'Unione ma che è stato da questa integralmente svalutato con movimentazione di apposito fondo svalutazione crediti.

Oltre a ciò infine si è provveduto all'eliminazione di un debito evidenziato nel bilancio della Pianvallico srl per € 14.000,00 (rimborso cauzione affitto) che non è stato contabilizzato dall'Ente nel medesimo esercizio ma su cui esiste idonea asseverazione da parte di entrambi gli organi di revisione..

Dette operazioni di eliminazione hanno determinato una differenza totale di consolidamento di € 949.326,99 inserita tra le riserve patrimoniali.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi, componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi ammortamento. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 da parte dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle componenti del Gruppo. Poiché i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali, si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni. Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni in società collegate e altre società e gli altri titoli destinati a rimanere nel portafoglio delle società per un periodo duraturo, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutati in presenza di perdite durature di valore da parte del Gruppo. Per l'Unione Montana dei Comuni del Mugello sono invece valutate al valore del patrimonio netto, in modo da tener meglio conto del valore effettivo patrimoniale della partecipazione.

I crediti immobilizzati sono iscritti a bilancio al loro valore nominale.

Rimanenze

La voce patrimoniale "rimanenze" comprende l'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Crediti

Sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, opportunamente ricalcolato ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi.

Disponibilità liquide

Sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non sono determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale. Salvo diversa esplicita indicazione i debiti debbono intendersi liquidabili entro l'esercizio successivo.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti pluriennali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per l'Unione Montana dei Comuni del Mugello le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.

Dati sull'occupazione e sulla spesa di personale

L'organico del Gruppo Amministrazione Pubblica al 31/12/2017 si compone di n.109 dipendenti a tempo indeterminato/determinato - compresi gli operai forestali in forza presso l'Unione - così suddivisi: n.84 Unione (di cui 78 a tempo indet. e n.6 a tempo det.), n.1 Pianvallico srl (a tempo det.) e n.24 Linea Comune SpA (di cui 23 a tempo indet. ed uno a tempo det.). Ciò a fronte di una spesa complessiva di € 2.930.706,63 oltre oneri fiscali.

In relazione al settore di attività i contratti collettivi applicati all'interno del gruppo sono tra loro differenti. Tuttavia, nel rispetto delle normative in tema di risparmi di spesa per le P.A. ed in particolare dell'art. 1 comma 557 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), le società controllate dagli Enti Locali devono adeguare le proprie "politiche del personale" alle limitazioni a cui sono soggetti i propri soci pubblici.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		2017	2016
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.883,00	1.686,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	224,58	849,02
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	10,48	0,00
9	altre	125.543,91	137.034,71
	Totale immobilizzazioni immateriali	130.661,97	139.569,73
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	0,00	0,00
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00

III 2	Altre immobilizzazioni materiali	9.383.904,96	8.982.811,94
2.1	Terreni	227.434,00	996.129,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	7.052.282,10	6.289.111,02
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	1.359.376,04	1.397.032,81
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	67.836,84	106.003,84
2.5	Mezzi di trasporto	54.048,43	70.204,66
2.6	Macchine per ufficio e hardware	33.814,07	49.670,86
2.7	Mobili e arredi	28.576,06	29.406,93
2.8	Infrastrutture	1.895,39	1.895,39
2.99	Altri beni materiali	558.642,03	43.357,43
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	30.709.551,30	30.633.126,34
	Totale immobilizzazioni materiali	40.093.456,26	39.615.938,28
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
1	Partecipazioni in	184.767,92	217.337,00
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	179.735,92	0,00
c	<i>altri soggetti</i>	5.032,00	217.337,00
2	Crediti verso	2.583,00	
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	2.583,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	187.350,92	217.337,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	40.411.469,15	39.972.845,01
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	1.581.619,00	2.015.019,68
	Totale rimanenze	1.581.619,00	2.015.019,68
II	<u>Crediti</u>		
1	Crediti di natura tributaria	393.877,77	412.676,67
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	393.877,77	412.676,67
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	8.336.269,49	7.852.121,41
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	8.335.711,67	7.835.987,94
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	557,82	16.133,47
3	Verso clienti ed utenti	433.563,94	416.759,28
4	Altri Crediti	251.648,74	297.924,20
a	<i>verso l'erario</i>	61.254,02	58.449,28
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	56.449,86	148.288,96
c	<i>altri</i>	133.944,86	91.185,96

		Totale crediti	9.415.359,94	8.979.481,56
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	partecipazioni		0,00	0,00
2	altri titoli		0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria		4.504.399,04	4.433.115,02
a	<i>Istituto tesoriere</i>		183.547,49	523.498,53
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		4.320.851,55	3.909.616,49
2	Altri depositi bancari e postali		140.240,14	111.451,66
3	Denaro e valori in cassa		385,04	200,30
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide		4.645.024,22	4.544.766,98
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		15.642.003,16	15.539.268,22
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi		17.851,00	17.852,00
2	Risconti attivi		243.460,04	268.978,48
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)		261.311,04	286.830,48
	TOTALE DELL'ATTIVO		56.314.783,35	55.798.943,71

Attività

Si commentano a seguire le singole poste dell'Attivo.

A) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Posta non presente al 31.12.2017.

B) Immobilizzazioni

L'aggregato "Immobilizzazioni" riveste, insieme all'"Attivo Circolante", l'interesse maggiore all'interno della valutazione complessiva del patrimonio del Gruppo. Esso misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi. Il carattere permanente che contraddistingue questi beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativa alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi:

1. Immobilizzazioni immateriali
2. Immobilizzazioni materiali
3. Immobilizzazioni finanziarie

Ogni sottoclasse è poi articolata in voci che ne dettano la natura.

I. Immobilizzazioni immateriali

Per le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 CC. ai punti 1, 2, 3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed espone in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio/i.

Valore al 31.12.2017: € 130.661,97

II. Immobilizzazioni materiali

Accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del Gruppo e passibili di utilizzo pluriennale. Gli ammortamenti riferiti a questa categoria di immobilizzazioni sono calcolati in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle componenti del Gruppo. Poiché i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali, si sono lasciati inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Valore al 31.12.2017: € 40.093.456,26

III. Immobilizzazioni finanziarie

Vi trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni, conferimenti di capitali e operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Valore al 31.12.2017: € 187.350,92

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Rimanenze di magazzino

Sono l'insieme dei beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Valore al 31.12.2017: € 1.581.619,00

II. Crediti

Tale voce accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica delle immobilizzazioni finanziarie

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito con le aziende componenti il Gruppo.

Valore al 31.12.2017: € 9.415.359,94

I crediti dell'attivo circolante, come sotto dettagliati nella loro composizione sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti.

Si riporta il dettaglio delle specifiche componenti della voce.

1. **Crediti di natura tributaria:** categoria di crediti caratteristica dell'amministrazione, comprende i crediti per imposte, tasse e altri tributi in genere.

Valore al 31.12.2017: € 393.877,77

2. **Crediti per trasferimenti e contributi:** I crediti v/amministrazioni pubbliche sono costituiti in prevalenza dai crediti vantati dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello, sia in parte corrente che capitale, verso le Amministrazioni Periferiche e Locali.

Valore al 31.12.2017: € 8.336.269,49

3. **Crediti v/clienti ed utenti:** sono iscritti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, opportunamente ricalcolato ed accantonato secondo il concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi.

Valore al 31.12.2017: € 433.563,94

4. **Altri crediti:** comprendono i crediti tributari per IRAP e IRES (maggiori acconti versati), i crediti verso l'INAIL, il TFR, ecc.

Valore al 31.12.2017: € 251.648,74

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Posta non presente al 31.12.2017

IV. Disponibilità liquide

Valore al 31.12.2017 € 4.645.024,22

Conto di tesoreria	€ 4.504.399,04
Altri depositi bancari e postali	€ 140.240,14
Denaro e valori in cassa	€ 385,04
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale	€ 4.645.024,22

Il totale rappresenta la disponibilità liquida e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di riscossione e pagamento dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Ratei attivi

Valore al 31.12.2017: € 17.851,00

Risconti attivi

Valore al 31.12.2017: € 243.460,04

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2017	2016
	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>		
I	Fondo di dotazione	24.957.480,27	24.668.856,51
II	Riserve	7.890.643,94	8.777.858,74
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	8.045.449,22	8.620.868,67
b	<i>da capitale</i>	-154.805,28	156.990,07
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	830.396,83	-575.419,50
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	33.678.521,04	32.871.295,75
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	223.875,55	341.672,80
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-84.948,58	-117.797,25
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	138.926,97	459.470,05
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	33.678.521,04	32.871.295,75
	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>		
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	1.399.113,41	481.000,25
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.399.113,41	481.000,25
	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>	7.277,85	6.587,61
	TOTALE T.F.R. (C)	7.277,85	6.587,61
	<u>D) DEBITI</u>		
1	Debiti da finanziamento	330.308,37	208.863,42
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	151.190,01	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	179.118,36	208.863,42
2	Debiti verso fornitori	2.052.310,39	2.816.883,10
3	Acconti	83.359,57	82.608,91
4	Debiti per trasferimenti e contributi	539.625,81	167.054,95
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	526.225,63	151.984,91
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	13.400,18	15.070,04
5	altri debiti	1.687.119,07	2.627.208,20
a	<i>tributari</i>	571.869,44	532.866,87
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.656,49	12.104,07
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	1.112.593,14	2.082.237,26
	TOTALE DEBITI (D)	4.692.723,21	5.902.618,58
	<u>E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi	6.663,59	6.957,27
II	Risconti passivi	16.530.484,25	16.530.484,25
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00

b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	16.530.484,25	16.530.484,25
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		16.537.147,84	16.537.441,52
TOTALE DEL PASSIVO		56.314.783,35	55.798.943,71

CONTI D'ORDINE		2017	2016
1	Impegni su esercizi futuri	860.414,33	860.414,33
2	beni di terzi in uso	0,00	0,00
3	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALI CONTI D'ORDINE		860.414,33	860.414,33

Passività

Si commentano a seguire le singole poste del Passivo.

a) Patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Valore al 31.12.2017: € 33.678.521,04

Si evidenziano tra le riserve quelle da risultato economico di esercizi precedenti nonché le riserve da capitale comprensive delle riserve da consolidamento.

b) Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Valore al 31.12.2017: € 1.399.113,41

c) Trattamento di fine rapporto

In questa voce sono contabilizzati i diritti maturati dal personale dipendente in servizio al 31 dicembre 2017. I debiti per trattamento di fine rapporto rappresentano quanto dovuto ai dipendenti al 31.12.2017, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato ai fondi assistenziali collaterali.

Valore al 31.12.2017: € 7.277,85

d) Debiti

Sono stati classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione è avvenuta secondo il valore di estinzione,

Debiti da finanziamento

Possono derivare da: prestiti obbligazionari, rapporti con banche e tesoriere e rapporti con altri finanziatori.

Valore al 31.12.2017: € 330.308,37

Debiti verso fornitori

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni o rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, al fine di contabilizzare il reale valore di estinzione.

Valore al 31.12.2017: € 2.052.310,39

Acconti

Valore al 31.12.2017: € 83.359,57

Debiti per trasferimenti e contributi

Questa tipologia di debito può sorgere nei confronti di: enti finanziati dal servizio sanitario nazionale, altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate e, genericamente, altri soggetti.

Valore al 31.12.2017: € 539.625,81

Altri debiti

In questa categoria si inseriscono i debiti che non trovano collocazione nelle altre fattispecie. Sono normalmente i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi.

Valore al 31.12.2017: € 1.687.119,07

Si riporta di seguito il totale complessivo dei debiti:

Valore al 31.12.2017: € 4.692.723,21

e) Ratei e risconti passivi

Misurano oneri e proventi la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri e proventi, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

All'interno dei risconti passivi è compresa la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio. I proventi sospesi sono stati ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Ratei passivi

Valore al 31.12.2017: €6.663,59

Risconti passivi

Valore al 31.12.2017: € 16.530.484,25

Conti d'ordine

Individuano quei valori che non costituiscono attività e passività in quanto non incidono né sulla rappresentazione del risultato economico né su quello del patrimonio del Gruppo ma, ai sensi dell'art. 2424 3° comma del codice civile, devono risultare in calce allo Stato patrimoniale e devono essere rappresentati secondo quanto previsto dall'Art. 2427 punto 9) del Codice Civile.

Valore al 31.12.2017: € 860.414,33

Conto economico

Riconoscimento costi e ricavi

I costi e i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente rispettivamente con l'ultimazione della prestazione del servizio e al momento del trasferimento della proprietà dei beni, che si identifica con la consegna o la spedizione.

Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza economica è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31.12.2017.

Tutti i componenti positivi e negativi di reddito sono esposti in bilancio anche tenendo conto del principio della prudenza economica.

Impegni, garanzie, rischi

A fronte di impegni e garanzie, non sono stati stanziati costi, ma indicati nei Conti d'ordine.

I rischi e gli oneri futuri, per i quali si ritiene probabile la manifestazione di una passività e quantificabile l'ammontare della stessa, sono stati fronteggiati attraverso l'iscrizione di accantonamenti specifici.

CONTO ECONOMICO		2017	2016
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	374.731,90	310.603,76
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.540.537,05	7.309.509,52
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	6.999.120,07	5.888.636,85
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.541.416,98	1.420.872,67
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	452.795,12	1.134.467,72
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	190.950,53	1.083.269,78
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	156.750,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	105.094,59	51.197,94
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	3.858,89
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-4.620,68	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.391.167,91	1.030.349,10
totale componenti positivi della gestione A)		10.754.611,30	9.788.788,99
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	94.814,40	190.890,66
10	Prestazioni di servizi	1.984.127,88	3.535.150,51
11	Utilizzo beni di terzi	161.244,16	173.783,21
12	Trasferimenti e contributi	824.311,80	498.301,73
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	446.551,19	425.742,89
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	377.760,61	72.558,84
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	2.930.706,63	2.755.219,75
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.374.113,94	402.278,03
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	14.024,84	25.751,24
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	368.620,14	376.526,79
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.991.468,96	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	428.780,00	969.952,00
16	Accantonamenti per rischi	841.468,89	354.569,63
17	Altri accantonamenti	126.644,27	1.262.706,40
18	Oneri diversi di gestione	75.278,29	94.519,05
totale componenti negativi della gestione B)		9.841.490,26	10.237.370,97
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		913.121,04	-448.581,98
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	2,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	2,00
20	Altri proventi finanziari	2.141,05	331,66
Totale proventi finanziari		2.141,05	333,66

	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	16.125,27	24.224,71
a	<i>Interessi passivi</i>	16.125,27	9.190,71
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	15.034,00
	Totale oneri finanziari	16.125,27	24.224,71
	totale (C)	-13.984,22	-23.891,05
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	totale (D)	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	<u>Proventi straordinari</u>	167.157,19	68.789,84
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	15.000,00	68.789,84
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	148.155,05	0,00
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	4.002,14	0,00
	totale proventi	167.157,19	68.789,84
25	<u>Oneri straordinari</u>	48.725,77	0,00
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	48.725,77	0,00
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00
	totale oneri	48.725,77	0,00
	Totale (E) (E20-E21)	118.431,42	68.789,84
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.017.568,24	-403.683,19
26	Imposte (*)	187.171,41	171.736,31
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	830.396,83	-575.419,50
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-84.948,58	-117.797,25

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

Il Risultato Economico dell'Esercizio

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del Gruppo così come risultante dal Conto Economico. Il risultato d'esercizio per il 2017 si chiude con le risultanze contabili sotto riportate ovvero evidenziando un utile di gruppo di € 830.396,83.

Gestione	Importo 2017
Risultato della gestione	€ 913.121,04
Proventi e oneri finanziari	-€ 13.984,22
Rettifiche di valore attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	€ 118.431,42
Risultato economico prima delle Imposte	€ 1.017.568,24
Imposte	€ 187.171,41
Risultato economico d'esercizio	€ 830.396,83
di cui:	
Risultato di esercizio di pertinenza del gruppo	€ 745.448,25
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	-€ 84.948,58